CRONACHE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Schiacciate dalle ruspe

Le troppe mele del Saluzzese

Per la sovrapproduzione sono distrutti migliaia di quintali di frutta

(Nostro servizio particolare)

Lagnasco, 12 novembre.

Quest'estate le pesche furono lasciate marcire sugli alberi perché il prezzo di vendita non compensava le spese della raccolta; adesso le mele sono avviate al macero sulle rive del Varaita perché non trovano compratori: è un momento difficile, preoccupante e pericoloso per la frutticoltura del Cuneese, una crisi che provoca rabbia, sconforto, proteste, che mobilita sindacati e produttori ma per la quale è difficile prevedere oggi una soluzione.

La provincia, con oltre 3 milioni di quintali di frutta prodotta ogni anno, occupa uno dei primi posti in Italia; il Cuneese da solo supera tutta la produzione piemontese messa assieme. Grazie alla tenacia, ai sacrifici, all'ingente impiego di capitali la nostra frutticoltura ha raggiunto indici altissimi di resa per ettaro-coltura, una specializzazione che tutti ci invidiano, una produzione splendida che almeno sulla carta dovrebbe battere la concorrenza sia sui mercati nostrani che internazionali. Perché dunque malgrado i pregi e i primati la frutticoltura del Cuneese è percossa dalla crisi che a sua volta genera malumori e blocca ogni ulteriore sviluppo?

I perché sono tanti ma gli esperti hanno individuato due cause principali del malessere di cui soffre la nostra frutticoltura: l'intermediazione che fa salire alle stelle il prezzo del prodotto al consumo, provocandone una diminuzione dello smercio, ma che nel contempo non dà al frutticoltore il giusto compenso alla sua fatica; la mancanza quasi totale in provincia di un'industria per la trasformazione della frutta in marmellate, succhi e sciroppi. Altre cause più continzenti sono le importazioni e i gusti dei consumatori che cambiano. Quando poi, com'è accaduto in questa stagione, il clima favorisce una sovraproduzione, il crollo di uno dei settori trainanti dell'economia agricola del Cuneese diventa quasi inevitabile.

Il raccolto delle mele, in grande maggioranza della varietà «golden», è stato quest'anno quasi il doppio della media delle annate precedenti: 1 milione 400 mila quintali contro 3 800 mila quintali. In una situazione di sovraproduzione, che per altro si verifica eccezionalmente, le mele di prima scelta si riducono di numero e aumentano proporzionalmente quelle di seconda o terza qualità. Ma il produttore, teoricamente, può supplire con la quantità quel che perde in moneta per la qualità meno pregiata. Così però non è accaduto quest'anno perché in un mercato già depresso si sono inserite le massicce importazioni dalla Francia che iniziate alla fine di settembre continuano tuttora al ritmo di circa 3 mila quintali al giorno. Si calcola che a tutt'oggi siano arrivate nel Cuneese non meno di 100-120 mila quintali di mele «golden» provenienti dalla vicina repubblica. Una parte di questi frutti sono già stati immessi al consumo, il resto è stato rinchiuso nelle celle frigorifere: ciò fa prevedere che per tutto l'inverno le «golden» della pianura saluzzese subiranno la concorrenza di quelle francesi.

I prezzi. Per le importazioni, la sovraproduzione nostrana, le solite manovre speculative che aggrediscono il produttore senza favorire il consumatore, sono ovviamente «depressi». Le «golden» di prima scelta raramente superano le 80-90 lire; quelle di seconda 40-50 lire; per la terza qualità, che non è lo scarto, praticamente non c'è mercato: c'è solo la distruzione, un'operazione di cui si è assunto il compito l'Aima, l'ente statale che interviene per impedire il crollo totale delle quotazioni. L'Aima ha già ritirato dai produttori oltre 50 mila quintali di mele che sono finite tutte sulle rive del torrente Varaita stritolate dai cingoli delle ruspe.

Nel Cuneese, per le mele, come prima per le pesche, sta accadendo un preoccupante fenomeno che i frutticoltori definiscono uno scandalo: spendiamo centinaia di milioni, forse miliardi di valuta pregiata per importare frutta che produciamo forse più del necessario e nello stesso tempo le casse dello Stato spreca somme enormi per distruggere ingenti quantitativi di mele solo per impedire che i produttori siano completamente rovinati.

Gianni De Matteis

La "barriera„ di Frascaro

(Nostro servizio particolare)

Frascaro, 12 novembre.

(f. m.) Ecco una situazione che si ripete più volte al giorno lungo il raccordo che dalla statale di Valle Bormida (Alessandria - Acqui - Meraca) porta all'abitato di Frascaro, grosso comune a 13 chilometri da Alessandria. Le sbarre del passaggio a livello sono abbassate e si è formata una lunga coda.

Sulla linea ferroviaria che a quel passaggio a livello attraversa il «raccordo» per Frascaro, transitano in media quarantacinque treni al giorno, sulle ventiquattro ore, almeno dieci trascorrono con le sbarre abbassate.

Una vera e propria spina al fianco di Frascaro il cui sindaco, comm. Giovanni Conta, indipendente, sta conducendo una battaglia con le ferrovie sin dal 1971, decisa ad ottenere che quelle sbarre non divengano un ostacolo invalicabile tra la civiltà e il progresso ed il Comune dia lui amministrato chissà quanto tempo ci vorrà ancora.

Trofeo Berretti: 2 a 0

L'Asti vince a Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 12 novembre.

I giovani della Novese e dell'Asti si sono incontrati questo pomeriggio sul terreno dello stadio Comunale per la settima giornata di andata del torneo Dante Berretti. Gli ospiti, più prestanti nel fisico, più dotati tecnicamente e in possesso di un miglior amalgama, con una rete per tempo hanno avuto la meglio sui volenterosi biancocelesti locali al termine di una partita interessante e combattuta per tutto l'arco dei 90 minuti di gioco.

S'inizia in perfetto orario, agli ordini dell'arbitro torinese Di Martino. Circa trecento persone in tribuna: temperatura fredda, pioviggina. I rossi astigiani battono il calcio d'inizio e si portano subito all'attacco. Già al 3' passano in vantaggio. Calcio d'angolo battuto da Cataneo; il centrattacco Vecchio salta più alto di tutti e insacca con perfetto colpo di testa.

La Novese si scuote. Al 16' un forte tiro di Carenzo sfiora la traversa dalla porta ospite. Al 20' perfetto centro dalla destra di Sommaggio, girata al volo di Vecchio, parata a terra di Robbiano. La Novese sfiora il pareggio al 22', Morando serve Talarico che tira a rete da pochi metri. Il portiere astigiano in uscita respinge fortunosamente con i piedi. Al 35' uscita a pugni di Sisti sull'accorrente Talarico.

L'Asti raddoppia all'inizio della ripresa: autore della rete, al 2', l'ala sinistra Pera, che realizza con un forte tiro diagonale rasoterra. Al 14' un tiro di Morandi sfiora la base sinistra della porta astigiana. Un tiro di Terrani, al 21', si perde sul fondo.

Al 33' Carenzo, da buona posizioni, alza sopra la traversa. Un lungo traversone di Scognamiglio, al 37', è respinto a pugni dall'estremo difensore ospite.

La partita termina con la Novese all'attacco, vanamente protesa alla ricerca della rete della bandiera.

Gustavo Collareta

Novese: Robbiano; Scognamiglio, Bognasco; Mesiti, Caria, Ghio; Talarico, Terragni, Carenzo, Repetto, Morando (Lovati dal 61').

Asti: Sisti; Murador, Passarella (D'Aniello dal 70'); Marra, Benedetto, Brumana; Sommaggio, Cataneo, Vecchio (Abbate dal 70'), Licciardi, Pera.

Arbitro: Di Martino di Torino.

Reti: Vecchio al 3'; Pera al 47'.

Coppa Italia: 2-0

Nerostellati superano l'Imperia

Casale, 12 novembre.

I nerostellati hanno superato facilmente (2-0) come era nelle previsioni della vigilia, l'ostacolo rappresentato da una rassegnata Imperia, qualificandosi per il successivo turno della Coppa Italia semiprofessionisti. Vittoriosi per 3-0 nella gara di andata giocata sul campo della squadra ligure, i monferrini sono scesi oggi in campo con una formazione rimaneggiata, imponendosi sugli imperiesi per 2-0.

Vincenzi ha approfittato della gara infrasettimanale per provare gli acquisti novembrini Aimone e Buscaglia e concedere un turno di riposo ai titolari Fait e Motta, nonché a Trevisani, che ha disputato soltanto i dieci minuti finali.

Aimone si è dimostrato un difensore diligente ed ha cercato con costanza di amalgamarsi con i colleghi di squadra. Buona anche la prova della punta Buscaglia, autore di una bella rete e di preziosi passaggi ai compagni, i quali, più che ad aumentare il bottino, hanno colto l'occasione per compiere un proficuo allenamento in vista dell'incontro casalingo di domenica con il Mantova.

I casalesi sono andati in vantaggio al 15' per merito di Buscaglia su un bel cross di Polvar, e quest'ultimo ha raddoppiato all'85' su rigore per un fallo veniale compiuto in area da un difensore ligure.

m. v.

Juniorcasale - Imperia 2-0 (1-0).

Juniorcasale: Grisendi; Gilardino (al 63' Zanella), Depetrini; Marongiu, Aimone, Riva; Buscaglia, Aliverti, Militello (dal 79 Trevisani), Gatti, Polvar.

Imperia: Manetti; Sobrero, Sassu (dal 46 Bencardi); Natta, Ronco, Pappini; Sabbatucci (dal 58 Navarra), Catroppa, Raimondo, Pacciani, Buscaglia.

Arbitro: Matteraini di Firenze.

Reti: 15' Buscaglia, 85' Polvar, su rigore.

Carelli ex granata gioca nell'Albese

Alba, 13 novembre.

(g. f.) L'ex-granata Alberto Carelli, ora trentunenne, è stato acquistato dall'Albese per rafforzare il settore di centrocampo, punto vulnerabile della squadra di Ferretti.

Carelli, dopo aver giocato nel Torino ai tempi di Meroni, era finito all'Atalanta e poi al Mantova, e attualmente era in forza al Parma. Il giocatore oggi ha già sostenuto un allenamento con la squadra azzurra, e non è da escludersi che già sabato venga impegnato contro il Lecco.

Saluzzo, 12 novembre — Si sono svolti oggi pomeriggio a Revello i funerali del dott. Giuseppe Mogna, morto ieri l'altro nell'abitazione di via Palliori, all'età di 97 anni. Nato a Saluzzo il 6 settembre 1878, si era laureato a Torino nel 1902.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri e il Collegio Sindacale della Soc. p. Az. IB mat. partecipa al grave lutto del direttore generale dott. ing. Giorgio Rossi per la perdita del padre

dott. ing. Luigi Rossi

— Asti, 12 novembre 1975.

Dirigenti, impiegati, Maestranze della Soc. IB mat - Asti prendono parte comunicati al dolore del direttore generale dott. ing. Giorgio Rossi per la morte del padre

dott. ing. Luigi Rossi

— Asti, 12 novembre 1975.

MARIE CLAIRE

pellicceria

Corso Trapani 116 - Torino - Tel. 310.525

Modelli esclusivi delle collezioni '75-'76

Mantelli Visone blak e pastello da L. **980.000** in più

Castoro, Castorino da L. **540.000** in più

Foca, Persiano: nero, marrone, grigio da L. **490.000** in più

Mantelli e giacconi sportivi:

Volpe rossa e grigia - **Marmotta, Lince**

Opossum, Lamb

da L. **180.000** in più

Per nuova apertura, sino al 30 novembre pellicce pregiate, modelli di classe con

SPECIALPREZZO AFFARE

Visitateci senza impegno - Custodia gratuita Certificato di garanzia e origine delle pelli

Facilitazioni pagamento

Alle gentili Signore delle Province di ASTI, ALESSANDRIA e CUNEO verrà praticato un ulteriore sconto del 10%

Reposi R.

CALZATURE E PELLETTERIE

ALESSANDRIA

Piazza Garibaldi 6

Tel. 53.698

VALLERANA

DANCING - 2 chilometri da Acqui Terme

Statale Nizza Monferrato - Telefono 74.130 - 0144

1° FESTIVAL REGIONALE DI BALLO LISCIO

Selezioni: sabato 15 - 22 - 29 novembre - 6 dicembre

Si danza tutti i mercoledì, sabati e festivi

PRIOCCA D'ALBA - Sconcertante vicenda familiare

Una donna segregata da 9 anni in una stalla dai suoi due fratelli

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 12 novembre.

Una donna di Priocca d'Alba, Maria Vezza, trentaseienne, da nove anni sarebbe tenuta segregata in una stalla da due fratelli, Bartolomeo, 53 anni, e Giovanni, 48, agricoltori, celibi, con i quali convive.

Vi è addirittura chi sostiene che la donna, sofferente di ipertrofia muscolare, cioè le blocca quasi completamente l'attività motoria, specie nelle gambe, e che ne limita anche la facoltà di intendere e di volere, sia soggetta a maltrattamenti da parte dei congiunti.

Qualcuno dice: *«La giovane era una ragazza normale. Ha frequentato la scuola, poi si è ammalata e verso i 30 anni è letteralmente scomparsa dalla circolazione. Da allora non è più uscita di casa. Ha passato buona parte di questi ultimi anni rinchiusa in una stalla, a volte legata su un giaciglio di paglia».*

Del fatto si sono già interessate varie persone per cercare di trovare una diversa sistemazione alla donna, gravemente inferma. L'ex sindaco Edoardo Cantamessa, il parroco del paese e una suora infermiera della Casa Cottolengo del luogo, hanno invano cercato di indurre i familiari a farla ricoverare.

Ci dice suor Assunta: *«Siamo disposti ad accettarla nel nostro istituto gratuitamente, senza pretendere nulla, neanche la piccola pensione di cui gode. Solo per toglierla dalla disumana situazione in cui si trova. Ne ho parlato io stessa coi fratelli, ma mi hanno messa alla porta».*

Priocca d'Alba, Giovanni Vezza (Foto Clic)

Della situazione si sarebbero anche interessati i carabinieri, ma l'ostinazione dei due contadini è irremovibile.

Abbiamo avvicinato uno dei fratelli, Giovanni, che ci ha detto: *«E' sempre vissuta con noi e abbiamo sempre avuto cura di lei. Non le manca nulla. Tutto quello che si dice sono solo malignità».* Di ricovero, però, Giovanni Vezza non vuol sentir parlare, anche se entrambi i fratelli sono molto impegnati nei lavori di campagna che li tengono per lunghe ore fuori casa e durante le quali la sorella rimane chiusa nel cascinale. Abbiamo visto la poveretta ed era apparentemente serena, anche se in uno stato molto indigente: non è chiaro fino a che punto sia libera di esprimersi o se sia invece completamente irretita dai fratelli.

«Dovrebbero essere favorevoli al ricovero — dice la gente —; *invece per il loro ostinato rifiuto si mormora brutte cose sul loro conto».* Qualcuno insiste: *«La picchiano, la sgridano, la tengono legata».* «E' possibile — si chiede la gente — che nessuno si interessi per sottrarre la poveretta dall'incuria, dalla trascuratezza, dalle prepotenze dei fratelli per trovarle una sistemazione che le permetta di condurre una vita un po' più umana?». E' un interrogativo che giriamo alle autorità».

Gianfranco Fiori

Programma teatrale a Novi

Novi Ligure, 12 novembre.

(g. c.) Un recital di Enzo Jannacci ha inaugurato ieri la tredicesima stagione teatrale 1975-76 programmata dal Circolo Italsider in collaborazione con l'amministrazione comunale. La stagione comprende sette spettacoli, che si svolgeranno nel teatro di corso Piave con inizio alle 21.

Il secondo spettacolo andrà in scena martedì 2 dicembre, per la regia di Egisto Marcucci. Il Teatro gruppo numero 1 presenterà: *«Detto Sarbadirame, noto sovversivo, si è arreso e si mantiene tuttora latitante»*, di A. Attinasi e A. Piccardi. Seguirà mercoledì 10 dicembre: *«La Betia»*, di Angelo Beolco detto il Ruzante, per la regia di Franco Parenti, interpretata dalla Cooperativa teatro F. Parenti. Lunedì 12 gennaio: *«Nella giungla della città»*, di Bertolt Brecht, regia di Raffaele Maiello, Cooperativa teatro uomo, di Milano.

Venerdì 23 gennaio: *«Chi ruba un piede è fortunato in amore»*, di Dario Fo, regia di A. Corso, con Nando Gazzolo e Paola Quattrini.

Venerdì 6 febbraio: *«Ventitré avvenimenti (la proposta di matrimonio e la cerimonia nuziale)»*, di Anton Cecov, regia di Egisto Marcucci, col Teatro gruppo numero due.

La stagione teatrale si concluderà sabato 14 febbraio con *«Il processo»*, di Franz Kafka, regia di Mario Missiroli, Teatro mobile di Roma, con Giulio Bosetti.

La "centrale" scoperta a Castell'Alfero

Per il vino sofisticato processo stamane ad Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 12 novembre.

(r. m.) Due sofisticatori di vino compariranno domani davanti al nostro tribunale. Sono Chiaffredo Dovano, 44 anni, residente a Revignano d'Asti, e Corino Genta, 36 anni, residente in frazione Callianetto del comune di Castell'Alfero, imputati d'aver posto in circolazione duecento quintali di zucchero, di aver detenuto soluzioni zuccherine e sostanze varie per la sofisticazione del vino, di aver fabbricato clandestinamente 770 quintali di sostanze vinose non consentite dalle attuali disposizioni di legge.

La «centrale» del vino adulterato era stata scoperta il 24 gennaio dello scorso anno dai funzionari della sezione di Asti della repressione frodi. L'operazione era avvenuta in un cascinale sito nel territorio di Castell'Alfero, dove il Dovano aveva affittato una cascina dal Genta.

Nella loro ispezione i funzionari antifrode avevano fermato, nel cortile della cascina, un camion carico di zucchero. Nei sotterranei dell'edificio vi erano alcune vasche contenenti 770 quintali di soluzioni zuccherine con aggiunta di acido tartarico (che serve a sciogliere lo zucchero). Inoltre nel cascinale vi erano alcuni quintali di acido tartarico ed altri prodotti per la conversione del saccarosio in alcool.

Il Dovano, interrogato a suo tempo, aveva sostenuto che tutta l'attrezzatura esistente nella cantina era di sua proprietà, mentre il Genta dichiarava di essere estraneo a questa faccenda.

L'intera partita di zucchero era stata acquistata da un grossista astigiano, Alberto Bramafarina, di 45 anni, il quale, a sua volta, è accusato d'aver omesso di staccare la prescritta bolletta di accompagnamento al camion carico di zucchero.

Alla periferia di Savigliano

Barista aggredisce un cliente: arrestato

Savigliano, 13 novembre.

Un barista aggredisce a pugni un avventore alla periferia di Savigliano. Bilancio: un arresto per lesioni e minacce gravi del gestore del locale e un ferito all'ospedale con prognosi di 15 giorni.

Tutto ha avuto inizio dopo le 23 nel bar «BP» situato sulla provinciale per Saluzzo, all'altezza del numero 138. Per futili motivi, Mario Falabrino, di 38 anni, gestore del bar, residente a Spinetta Marengo ma di fatto dimorante nella stazione di servizio con Guglielmina Campagnoli, minacciava con un coltello Giacomo Ilabini, di 48 anni, commerciante d'auto residente a Savigliano in via Saluzzo, 53.

Dalle minacce il Falabrino passava a vie di fatto e il Rabbia finiva a terra. A questo punto il barista veniva fermato da altri avventori mentre il ferito veniva trasportato all'ospedale locale.

Lo studente di Bubbio

Indiziato il padre del morto folgorato

Bubbio, 12 novembre

(g. p.) La procura della Repubblica di Acqui Terme, dopo aver affidato una perizia necroscopica sulla salma dello studente astigiano Mario Roveta, di 17 anni, residente a Bubbio in Val Bormida, al dott. Sergio Oltracqua, dell'Istituto di medicina legale di Genova, che riferirà fra 40 giorni, ha oggi disposto una consulenza tecnica affidando il mandato al perito elettrotecnico Antonio Rovere, di Acqui Terme.

Contemporaneamente vengono indiziati di reato il padre della vittima, Carlo Roveta, di 50 anni, gestore a Bubbio del consorzio agrario provinciale di Asti e il dott. Alberto Piai, direttore dello stesso consorzio agrario di Asti, residente nel capoluogo in via Arduino.

La mattina de 5 novembre, verso le 10, lo studente diciassettenne stava aiutando il padre nell'operazione di carico di un autocarro nel cui cassone veniva travasato del grano prelevato dai magazzini. Improvvisamente il giovane si accasciava al suolo e vane risultavano le cure dei medici del paese, subito accorsi nei locali dell'azienda. Trasportato all'ospedale civile di Acqui Terme, lo studente vi giungeva morto.

Se pare quasi certo che la causa della morte sia da attribuire a folgorazione per scarica elettrica, più difficile è determinare la dinamica del letale incidente.

COMUNICATO URGENTE

AD ALESSANDRIA

La Boutique GIAN CARLA

di **VIA DANTE, 133** (davanti Cinema Corso)

Informa che con regolare conto deposito delle **PELLICCERIE GRAZIA di R. RAVIZZA** E PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA PELLICCERIA

n. 590 PELLICCE

pregiate, firmate e di alta moda provenienti dai mercati esteri, causa mancati contratti vengono cedute direttamente al pubblico con PROCEDIMENTO URGENTE DI VENDITA E CON IL PIU' ALTO SCONTO MAI PRATICATO

dal 30% al 60%

ed è vero!!!

ma realmente vero

ALCUNI ESEMPI:

	Valore reale L.	Prezzo realizzo L.
Visone Turmalin	1.850.000	790.000
Visone Zaffiro	1.950.000	890.000
Visone Saga	2.300.000	1.100.000
Visone Debi Boff	2.700.000	1.200.000
Visone Ranch	1.100.000	490.000
Rat Mosquet	740.000	290.000
Castoro	950.000	500.000
Giacca Visone	850.000	390.000
Visone Tweed	850.000	390.000
Pami uomo	500.000	180.000

	Valore reale L.	Prezzo realizzo L.
Bolero visone	690.000	350.000
Lapin Ungari	170.000	85.000
Persiano R	390.000	220.000
Giubbino moda	90.000	35.000
Cappelli visone	40.000	15.000
Polli visone	25.000	10.000
Colli visone	70.000	30.000
Colli marmotta	45.000	20.000
Colli foca	45.000	10.000

N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

GRANDIOSO LOTTO DI PELLICCE DI VISONE — MODELLI FAVOLOSI '75-'76 — SCONTO 60 % — I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

La grandiosa realizzazione avviene ad **ALESSANDRIA** presso **BOUTIQUE GIANCARLA** **Via Dante, 133** (davanti Cinema Corso)

CRONACHE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Cassa integrazione per 400 operai

E' vitale per Piasco il cotonificio Wild

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 12 novembre.

Una delle più importanti industrie tessili del Saluzzese, la «Wilde di Piasco, non ha potuto sottrarsi alla grave crisi del settore. I suoi operai, più di 400, sono da tempo in Cassa integrazione. In alcuni reparti si lavora soltanto due giorni la settimana, in altri, come per esempio l'officina, l'orario invece è normale.

La «Wilde» è un cotonificio con manodopera per il 60 per cento femminile. Lo stabilimento produce da sempre lenzuola, tovaglie, tovaglioli di cotone di primissima qualità. Un tempo l'azienda esportava in ogni parte del mondo, ma poi la concorrenza estera si è fatta più accanita e i prezzi praticati dall'industria piaschese non sono più risultati competitivi.

Eppure, circa dieci anni fa, più della metà dei 400 telai erano stati sostituiti ed era stato rinnovato tutto il reparto candeggio. Ciò non di meno, una linea di produzione, quella dei nastri dattilografici, che lavorava a pieno ritmo, sia per il mercato interno sia per quello straniero, ha cessato del tutto l'attività: i nastri per macchine da scrivere che il Giappone produce costano molto meno.

Lo stato di crisi dell'azienda preoccupa ovviamente i sindacati che vedono in pericolo il posto di lavoro degli operai. Ma la direzione dell'azienda sostiene non solo che non ci saranno licenziamenti, ma anche che è allo studio un piano di ristrutturazione organica che dovrebbe attuarsi entro il prossimo anno. «*La proprietà* — dice un dirigente — *non ha alcuna intenzione di chiudere lo stabilimento di Piasco*».

Un finanziamento governativo a tasso agevolato per un miliardo di lire sarebbe, a quanto si dice, cosa fatta. Perché le cose si risolvano al più presto e nel migliore dei modi si è preoccupato il sindaco dott. Emilio Bergiotti. «*Piasco non può vivere senza la "Wild"* — dice il sindaco — *perché su questa azienda si basa prevalentemente l'economia locale. Si tratta d'far sì che il cotonificio riesca a superare la crisi. E' cosa di importanza vitale per tutta la valle altrimenti si dovrebbe temere per l'avvenire di 400 famiglie residenti nel nostro comune e in quelli vicini. Il mio compito non è facile in un momento come l'attuale, ma voglio essere ottimista e mi adopero in ogni modo, cosa è mio dovere, perché tutto si risolva per il meglio*».

Vincenzo Isasca

ASTI: distribuiti dalla Provincia

Gli assegni ai contadini per migliorare le cascine

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 12 novembre.

(r. m.) Tremilasettocento contadini della provincia di Asti stamane hanno ricevuto un assegno di 25 mila lire ciascuno quale contributo per il miglioramento igienico delle abitazioni rurali. Alcuni anni fa l'amministrazione provinciale aveva istituito appunto, tra le provvidenze a favore degli agricoltori, la concessione di uno speciale contributo per quei contadini che dotassero le loro abitazioni di servizi igienici razionali. Dal 1963 ad oggi sono stati erogati contributi per 100 milioni.

Stamane «le forze del lavoro» come le ha chiamate il presidente della provincia dott. Andriano, hanno invaso il salone dell'amministrazione provinciale dove una decina di impiegati, dopo il discorso del presidente, ha iniziato la distribuzione degli assegni. La cerimonia si è svolta sotto l'insegna della polemica. Infatti l'iniziativa del contributo è stata definita paternalistica ed umiliante da parte dei rappresentanti della minoranza consiliare provinciale.

Alla cerimonia, svoltasi in un paio di ore, infatti, non hanno partecipato i consiglieri comunisti e socialisti. Il dott. Andriano ha sostenuto nel suo intervento che «*fra le cause che determinano lo spopolamento delle campagne va annoverata la mancanza, nella maggior parte delle abitazioni rurali, di un minimo di conforto che le renda accoglienti: per questo l'amministrazione provinciale ha istituito tra le provvidenze a favore dell'agricoltura, la concessione di un contributo a quegli agricoltori che dotano le loro abitazioni di servizi igienici*».

D'ora innanzi, anziché la provincia, provvederà una legge regionale che è entrata in vigore poche settimane fa.

Voteranno per i quartieri di Acqui

(Dal nostro corrispondente)

Acqui Terme, 12 novembre.

(g. p.) L'assemblea del quartiere accentro ha eletto ieri sera gli 8 consiglieri che, con i 7 designati dal Consiglio comunale, dovranno curare nei prossimi 5 anni gl'interessi della zona.

Al termine dello scrutinio sono risultati eletti il capolista della DC Felice Chiodo, l'insegnante Pier Vittorio Barbero, il rappresentante in commercio Mario Navello, l'impiegato Graziano Pesce, l'insegnante Rina Bruzzo ved. Benazzo, il pensionato Umberto Carosio, il ferroviere Mario Lazzara e l'operaio Domenico Pesce.

I 7 rappresentanti del Consiglio comunale sono: Pietro Chiesa (dc), Riccardo Ivaldi (psi), Claudio Roglia (pci), Cosimo Pierrella (pri), Mario Gallo (psdi), Pietro Chiabrera (pli) e Augusto Vedani (dn).

Al Consigli di quartiere l'amministrazione comunale è tenuta a richiedere il parere in tema di piano regolatore generale, bilancio di previsione, piani poliennali di sviluppo.

CUNEO: "direttissima"

Condannati due banditi di Robilante

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 12 novembre.

(m. m.) Due manovali disoccupati, Vincenzo Albanese, 20 anni, residente a Torino in piazza Carlo Felice 7, e Settimio Suriano, 33 anni, dimorante a Rivalta, via Alba 16, stamane sono stati processati per direttissima in tribunale.

Erano accusati di tentata rapina, furto, detenzione abusiva di arma da fuoco e sparo in luogo abitato. I giudici hanno condannato il Suriano a 3 anni e 1 mese di reclusione e l'Albanese a 3 anni e 2 mesi.

Il p.m. dott. Campisi aveva proposto per entrambi la condanna a 5 anni e mezzo di carcere. Il tribunale ha respinto la richiesta di libertà provvisoria presentata dai difensori avvocati Capotorto e Bruno Dalmasso.

La sera del 3 novembre scorso, dopo aver trafugato la «124» dell'impiegato postale Ponzio Barberis, abitante a Cuneo in via Mistral, i due avevano dato l'assalto a un distributore della Mobil, situato alla periferia di Robilante. L'Albanese aveva puntato una rivoltella contro il gestore del chiosco, Matteo Aime, ma il benzinaio, per nulla intimorito, si era messo a gridare per dare l'allarme.

Avevano aggredito una donna di Novi

Arrestati di notte ad Alessandria studente-rapinatore e complice

Alessandria, 12 novembre.

Due giovani di Alessandria, lo studente Giuliano Carta, via del Coniglio 32 a, e l'operaio Giampiero Barison, via Fernandel 14, entrambi di 19 anni, sono stati arrestati stanotte poco dopo aver rapinato una casalinga novese con la quale si erano trattenuti in auto alla periferia della città.

Poco prima dell'una di stanotte, Adriana Appignani, 31 anni, abitante a Novi in via Cavour 67, si è rivolta a un maresciallo dei carabinieri in servizio di controllo nella zona del Villaggio Europa, denunciando di essere stata poco prima rapinata da due giovanotti.

«*Ho accettato di accompagnarmi con loro* — ha raccontato la donna — *e sono salita sulla loro "127" raggiungendo una zona isolata e senza illuminazione di via Duccio Galimberti. Eravamo fermi da poco quando quello che si trovava sul sedile posteriore mi ha stretto alla gola con un asciugamano minacciando di strangolarmi se non consegnavo la borsetta. Non mi è rimasta altra scelta che cedere*».

L'Appignani ha consegnato la borsa e i due, dopo aver prelevato dal portafoglio 35 mila lire, l'hanno fatta scendere dall'auto e si sono allontanati verso il cimitero. Mentre la donna cercava aiuto e si rivolgeva al maresciallo denunciando la rapina, la «127» veniva fermata nei pressi del cimitero da un equipaggio della radiomobile per un normale controllo; venivano identificati gli occupanti, Giampiero Barison e Giuliano Carta, e rilasciati. Poco dopo i carabinieri della pattuglia apprendevano dell'aggressione alla giovane novese e non avevano dubbi: iniziavano le ricerche dello studente e dell'operaio, ch'erano rintracciati nelle loro abitazioni; il Barison aveva 18 mila lire, il Carta 17 mila. Sulla «127», gettato sul sedile posteriore, c'era l'asciugamano usato per stringere la gola dell'aggredita. I due giovani hanno ammesso la rapina: arrestati, sono stati rinchiusi nelle carceri di via Parma a disposizione della Procura della Repubblica.

f. m.

Lo studente Giuliano Carta e Giampiero Barison

Il colpo in una villa alla periferia

Arrestato un bandito della rapina a Racconigi

Racconigi, 13 novembre.

E' stato arrestato stamane dai carabinieri di Savigliano il presunto rapinatore che assalì in compagnia di un complice, una villetta alla periferia di Racconigi, asportando denaro, gioielli ed altri oggetti di valore. E' il diciottenne Bruno Giraudo, di Borgo S. Dalmazzo in via Valdieri, 14, apprendista.

Il sedicenne giunse a bordo di un'auto di grossa cilindrata in via del Canale a Racconigi in compagnia di un complice: scavalcata la cancellata di recinzione della villa al numero 16, di proprietà di Angela Maria Fruttero, di 52 anni, e rotto il vetro di una finestra, i due penetrarono all'interno.

Calzamaglia sul volto e pistole in pugno, i due salirono al piano superiore e fecero scendere nel salotto del pianterreno, sia la proprietaria, sia il figlio, Giuseppe Pirra, di 20 anni, studente. Mentre il bandito più anziano iniziava a rovistare nei mobili, il più giovane legava a bada madre e figlio.

Ma durante la loro lunga permanenza in casa i banditi commisero alcuni errori, il più grave fu del giovane che, dopo qualche minuto, si tolse la calzamaglia dal viso. I due comunque riuscirono ad impossessarsi di denaro ed oggetti vari per un valore di circa 5 milioni di lire.

Stamane i carabinieri di Savigliano, in collaborazione con quelli di Racconigi, giunti a Borgo S. Dalmazzo, hanno fermato nella sua abitazione il Giraudo che è stato portato in carcere a Saluzzo a disposizione della procura della Repubblica.

f. p.

Racconigi. Bruno Giraudo

ALESSANDRIA - Per il servizio pre-ruolo

Protestano cinquecento insegnanti attendono arretrati da cinque anni

Alessandria, 12 novembre.

(l. m.) Circa 500 insegnanti e presidi delle scuole secondarie della provincia di Alessandria attendono dal 1970 gli arretrati — una cifra che si aggira sui 500 milioni — relativi al riconoscimento del servizio pre-ruolo. Il mancato pagamento da parte della direzione provinciale del Tesoro, viene giustificato con la carenza di personale.

Interpretando lo stato di animo degli interessati, stanchi di attendere e per sostenerne le ragioni, una delegazione del sindacato nazionale scuola media (Snsm) si è recata stamane dal prefetto Chialant; era guidata dal prof. Bello, segretario provinciale del sindacato e ne facevano parte i presidi Luigina Pagella e Marco Roscia di Novi ed i professori Lucarno di Casale e Pezzella di Valenza.

La rappresentanza sindacale ha fatto presente la grave situazione di disagio della categoria interessata che viene «*ad essere pesantemente danneggiata dal ritardo col quale avviene la liquidazione del conguaglio*». «*Per oltre quattrocento persone infatti* — è stato fatto notare al prefetto Chialant — *il compenso dovuto dallo Stato giungerà notevolmente svalutato e soggetto a maggiore tassazione*».

L'azione del Snsm trova motivazione nell'attesa del personale della scuola «*frustrato dalla scarsa sensibilità con cui gli organi competenti trattano i loro problemi: fattisi ancora più acuti dal dilatarsi delle mansioni e degli impegni dovuti all'applicazione dei decreti delegati*».

I sindacalisti hanno poi proposto alcune soluzioni per ovviare alla «*lamentata carenza di personale da parte della direzione provinciale del Tesoro*». E' stato proposto di staccare temporaneamente personale della scuola presso l'Ufficio del Tesoro per il calcolo delle competenze.

Il prefetto Chialant ha riconosciuto giustificate le proteste degli insegnanti e dei presidi e ha assicurato il suo più vivo interessamento per la soluzione del problema.

Macario e la Pavone questa sera a Fossano

Fossano, 12 novembre.

(f. p.) Al cinema-teatro Astra di Fossano, domani sera (venerdì) alle 21,15, il comico Macario con Rita Pavone e la sua compagnia presenterà la commedia brillante «Due sul pianerottolo».

Rubate ottomila bottiglie di brandy

Alla distilleria Gambarotta

(Nostro servizio particolare)

Serravalle Scrivia, 12 nov.

(l. m.) Almeno ottomila bottiglie di brandy sono state rubate durante la notte alle Distillerie Brandy Grappe Gambarotta (Liquori-Vermouth-Sciroppi) di Serravalle Scrivia, dove lo stabilimento ha sede in via Garibaldi.

I ladri, che già un mese fa avevano messo a segno un grosso colpo, hanno forzato uno dei cancelli e sono entrati all'interno con un camion. Quindi, indisturbati, hanno prelevato da un magazzino alcune centinaia di cartoni di bottiglie di brandy già pronte per la spedizione e li hanno caricati. Il danno si aggira sui 12-15 milioni di lire.

Acqui T., 12 novembre — I ladri hanno svaligiato in pieno giorno l'alloggio di proprietà di Giovanni Seluto, in Acqui Terme, in via Emilia 53; hanno asportato orologi, macchine fotografiche, oggetti in oro e in argento, teleobiettivi, denaro e altro, per circa tre milioni di lire.

BRA - Difficili le trattative

La dc formerà una giunta con socialisti e comunisti?

Bra, 12 novembre.

(g. n.) «Parliamoci chiaro: la democrazia cristiana è disposta ad entrare in una giunta che comprenda il partito comunista?». Sul quesito, formulato ieri sera, nel corso di una riunione fra tutti i partiti rappresentati in consiglio comunale, dal segretario della sezione socialista dott. Francesco Brizio, si pronuncerà a giorni il direttivo provinciale democristiano.

La vicenda amministrativa di Bra, già tormentata per le note vicende che hanno ritardato la proclamazione degli eletti, esce così dai confini cittadini per coinvolgere le alte sfere dei partiti. Nella generale incertezza, una considerazione di fondo è comune a tutti: che a Bra sono in gioco cose ben più grosse della questione — già importante di per sé — di dare una amministrazione a un centro di 25 mila abitanti, assillato da problemi sempre più gravi.

Numericamente, le soluzioni possibili sono: il ritorno a un bicolore dc-psi; il centro-sinistra organico; una giunta dc-psdi-pri-pli; una coalizione dc-pci o dc-psi-pci; una maggioranza laica estesa dal psdi al pdup. Ma il discorso degli schieramenti è criticato dai comunisti: «*Vogliamo un confronto non su formule astratte o sulla divisione delle poltrone, bensì sui problemi reali. Il confronto deve avvenire senza preclusione verso alcuna forza politica*».

Questa impostazione è considerata mistificatoria dagli altri partiti di sinistra. «*Una firma su un programma non significa automaticamente la volontà di renderlo operante*» osserva il dott. Brizio. «*L'elettorato, il 15 giugno, ha chiesto di rompere con il passato* — incalza Bruno Magliano, della segreteria del pdup — *Rompere con il passato, secondo noi, vuol dire rompere con la dc*».

Trovato oltre 1 milione della rapina di Casale

Casale, 12 novembre.

(m. r.) L'operaio Bruno Morano, 35 anni, dipendente di un'impresa casalese che sta approdando opere a difesa degli argini del Po, nei pressi del costruendo ponte dell'autostrada Voltri-Traforo alpini, ha trovato oggi in una buca 16 banconote da 100 mila lire, che fanno parte dei 18 milioni rapinati lunedì mattina alla Banca di Casale e del Monferrato.

Il denaro è stato infatti rinvenuto nei pressi del punto in cui due dei rapinatori, per sfuggire all'arresto hanno attraversato a nuoto un tratto del fiume.

La somma è stata consegnata ai carabinieri che hanno compiuto ulteriori ricerche nella zona, senza però trovare altro denaro.

Alessandria: incontro per il piano sanitario

Alessandria, 12 novembre.

(d. g.) Domani sera alle 21 nel salone dell'ospedale di Alessandria discussione sulle esigenze socio-sanitarie della provincia in preparazione al piano regionale sanitario. Interverranno, con l'assessore regionale alla Sanità Enriletti, i direttori sanitari degli ospedali, gli operatori sanitari, i sindacati e tutti i sindaci.

GLI SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Amici miei.
AMERA: Quel pomeriggio dell'orefice Lawrence.
CORSO: L'isola sul tetto del mondo.
CRISTALLO: La ragazza indemoniata.
GALLERIA: Jaws.
MODERNO: Due cuori e una capanna.

ACQUI
ARISTON: Carmen Baby.
CRISTALLO: Gli ammutinati Farnsworth.
GARIBALDI: L'avaro.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Amore vuol dir gelosia.
NUOVO: L'età della malizia.
POLITEAMA: Ultimo Sacramento, farmacista notturno, con Carlo Campanini.
VITTORIA: Flic Story.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Peter, arriva il capo dei boy.
IRIS: Coppie infedeli.
ITALIA: La pantera rosa colpisce ancora.

MODERNO: La zanzara.
CIRCOLO ITALSIDER: Le signore a casa siciliana.

OVADA
LUX: L'ultima preda della pavona.
MODERNO: Premiati i ladri e scarpe.
TORRIELLI: I segreti.

TORTONA
MODERNO: Gymkana.
SOCIALE: La pantera rosa colpisce ancora.
VERDI: Noi non siamo angeli.

VALENZA
TEATRO: La cognata.
NUOVA ITALIA: Il demonio nero.

ASTI
LUX: Il prigioniero della Seconda strada.
POLITEAMA NAZIONALE: Per qualche dollaro in più.
SALONE ALFIERI: Fiamme ad Ovest.
VITTORIA: Rollerball.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Per grazia ricevuta.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: La morte scende leggera.
VERDI: Ogni mattina vado a cercarti.
LUX: Scandalo mortale.
SOCIALE: L'avventuriera del sesto mare.

CUNEO
CORSO: Il cadavere parla ancora.
ITALSIMA: Agente segreto.
ITALIA: Il decameron n. 3.
NAZIONALE: Nipasmari.

ALBA
CORSO: L'imbroglio.
EDEN: La sfida di Zanzara.

BRA
IMPERO: Il ritorno barbarella.
POLITEAMA: Mandingo.
VITTORIA: La pantera rosa colpisce ancora.

FOSSANO
ASTRA: Due cuori e una cappella.
IRIDE: Agente 007 licenza di uccidere.
POLITEAMA: ripeto.

MONDOVI'
CORSO: A piedi nudi nel parco.
ITALIA: I giochi proibiti dell'Aretino.

SALUZZO
ITALIA: A tutte le auto della polizia.
POLITEAMA: L'insegnante.
SPLENDOR: Assassino sull'Orient-Express.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Silvestro contro Gonzales.
RITZ: ripeto.
AURORA: Una rana di lago rincorre.

MERCATI OGGI

Carni, Cacioricotta, Burro, Formaggi, Mombarazzo, Incisa Scapaccino, Asiano d'Asti, Castelnuovo Scrivia, Alessandria Borsalino, Novi Ligure, Agliano, Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Moncalvo, Villafranca d'Asti, Cherasco, Bernezzo, Monastero, Casale, S. Stefano Belbo, Carmagnola, Vignale Monferrato.

FARMACIE

Cuneo: turno diurno: Ospedale notturno: Corso Giolitti, via Vittorio Emanuele 148.
Alba: corso Piave.
Novi L.: piazza Girardengo 4.
Saluzzo: Delfrate, piazza Italia 56.
Savigliano: Boccili, via Alberi 8.
Fossano: Municipale II, via Roma 32.
Alessandria: Donvil, corso Roma 86, S. Stefano, via Milano 23.
Valenza: Bellingeri, c.so Garibaldi 54.
Tortona: Bidone, piazza Vho 7.
Ovada: ripeto.
Nizza: Dotta, via Pio Corsi 7.
Canelli: Dellapiana, via XX Settembre 1.
Ovada: Moderna, via Cairo 1.
Acqui: La Bollente, corso Italia 57.
Asti: Santina, via Cavour.
Casale: Frendi, via Roma.

il gazzettino de LE CUPOLE ANNO 1 N. 4

La perfezione migliorata...

Torna la settimana ai vespisti sarà di scena alle Cupole. La grande festa del ballo liscio, festa che non ha eguali in tutta la Provincia. Promette altresì di essere di quelle da ricordare. Il programma è quello consueto di palpitante attesa ancora. A questo proposito vi diamo appuntamento per domani sera: ma tutti i nostri collaboratori: GERMANO MONTEFIORI e la sua ORCHESTRA - LANDI VALENTINI con RENATA MARSULLA.

La commedia musicale

Alle Cupole mercoledì 19 novembre la compagnia della nuova tradizione presenta: GIPO FARASSINO in Mascelle, Silvelli e Colbelli, avventure e disavventure dei brigadieri Mascelle di Alberto Lattuada e Steno Oreglio. Musiche e canzoni di Gino Paravicino e Romano Lavagetti, regia di Massimo Scaglione. Polemichissima L. 3000. Poltrone L. 3500. Informazioni e prenotazioni telefonando al 0172 - 71.230.

Don Milo un grande complesso

Vi diamo la formazione nei suoi vari componenti: Don Milo, voce solista; Parrino Sebastiano, batterista e voce; Quaglia Luciano, chitarra elettr. e voce; Lagadula Vincenzo, ritm. basso e voce; Pegorato Graziano, percussioni e voce; Mejdandri Rudi, tromba e trombone; Spagnolo Piero, tromba.

Eumir Deodato in Concert

Come presentare Eumir Deodato? Dire che è nato a Rio de Janeiro. Che a tredici anni suonava la fisarmonica. Che è l'arrangiatore preferito di Frank Sinatra, Aretha Franklin, Barbra Park. Che arriva in Italia accompagnato da sette soli colori. Che il suo concerto si comporrà di due tempi di 45 minuti ciascuno. Segue al prossimo numero.

La tua pelliccia acquistala alla

pellicceria marisa

IPE cuneo

...che ti regala CUSAS, la custodia gratuita per il 1976 della tua pelliccia che acquisterai da oggi fino al 31 dicembre 1975.

VENDITE RATEALI

PIETRO BRUNO - Via IV Regg. Artiglieria Alpina 12 - Cuneo - Tel. (0171) 31.19 - 25.84

ARIONE
dal 1923 i veri
CUNEESI al RHUM
Confetteria - Pasticceria - Bar
CUNEO
Piazza Galimberti, 14
Telef. (0171) 25.39 - 61.972

HI-FI CENTRO DIMOSTRATIVO
ROSSI
PIONEER 250
modi d'ascolto con garanzia illimitata
CUFFIE COORDINATI GIRADISCHI AMPLIFICATORI REGISTRATORI SINTONIZZATORI CAR STEREO DIFFUSORI LETTORI
C.so NIZZA n. 16 CUNEO

arredamenti
macchine da scrivere
TESIO
Mondovì c.so statuto 4 - 6
tel. (0174) 3865

AMENDOLA
12011 BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo - Tel. 76.321
Pneumatici rinnovati

Helena Rubinstein
è lieta di segnalarle la sua nuova concessionaria
PROFUMERIA
MADALA
di VALLESI
La sua visita ci sarà particolarmente gradita
Corso Piemonte 22 - tel. 42.164 (0175)
SALUZZO (Cuneo)

CALOSSO
SALUZZO
un mondo di mobili